



Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti - Pescara

AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Settore del Patrimonio Immobiliare, Procedure e bandi per acquisti sotto soglia Pubblici Appalti – Me.P.A.

AVVISO N.3

Procedura di gara aperta ex artt.36 comma 2 lett. b) e art.60 del D. L.vo n.50/2016 per l'affidamento del servizio di somministrazione di bevande e prodotti vari da effettuarsi con l'installazione di distributori automatici nelle sedi dell'Ateneo di Chieti e Pescara – CIG 8099650A9E

In riferimento alla procedura in oggetto ed all'avviso n.2 del 13.01.2020 relativo alla sospensione della stessa, si comunica che con nota Prot. n. 1339 del 10.01.2020 è pervenuta – da parte di un operatore economico interessato – “Richiesta di revisione in via di autotutela indicazione del fatturato”, che si riporta di seguito integralmente:

Spettabile
Università degli studi "G. D'Annunzio"
Chieti e Pescara

07/01/2020
Via Pec
ateneo@pec.unich.it

Oggetto: Procedura di gara aperta ai sensi del combinato disposto dagli art.36, comma 2 lett. b) e art. 60 del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di somministrazione di bevande e prodotti vari da effettuarsi con l'installazione di distributori automatici nelle sedi dell'Ateneo di Chieti e Pescara - Richiesta di revisione in via di autotutela indicazione del fatturato

Egregi Signori,

facciamo riferimento alla procedura in oggetto, per cui questa società era interessata a valutare la partecipazione, per segnalare quanto segue:

- [REDACTED] intende partecipare alla procedura in oggetto.
- Tuttavia [REDACTED], come tutti gli altri operatori economici, per poter formulare un'offerta finanziariamente sostenibile necessita di maggiori informazioni sul valore della concessione. Un dato fondamentale e tra l'altro obbligatorio, il fatturato generato dalla concessione nel triennio precedente o per lo meno dell'ultimo anno fornito dal gestore uscente. Si rappresenta che nel disciplinare di gara non viene indicato il fatturato ricavabile dal servizio messo a gara, ma viene solo indicato il valore stimato della concessione sulla base del canone annuo posto a base gara moltiplicato per il numero di anni di durata della concessione (i.e. 5 anni).
- L'art. 8, comma 2, della direttiva 2014/23/UE dispone che “il valore di una concessione è costituito dal fatturato totale della concessionaria generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi. Tale valore stimato è valido al momento dell'invio del bando”.
- L'art. 167, comma 1, del d.lgs. n. 50 del 2016 stabilisce che “il valore di una concessione (...) è costituito dal fatturato totale del concessionario generato per tutta la durata del contratto, al netto dell'IVA, stimato dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore, quale corrispettivo dei lavori e dei servizi oggetto della concessione, nonché per le forniture accessorie a tali lavori e servizi”.

Il Responsabile del Settore Patrimonio
Immobiliare, Procedure e bandi per
acquisti sotto soglia Pubblici Appalti –
Me.P.A.
Sig.ra Lorella MARINO

Il Dirigente Area Programmazione Economica
Bilancio, Patrimonio e Controllo Gestione
Dott. Andrea ARCANGELI

Il Responsabile
Area Gestione del Patrimonio
Ing. Emilia SIMONE



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Settore del Patrimonio Immobiliare, Procedure e bandi per acquisti sotto soglia Pubblici Appalti – Me.P.A.

- La giurisprudenza ha chiarito che l’omessa indicazione del presumibile fatturato totale generato dalla concessione rende illegittima la legge di gara nella parte de qua (cfr. Consiglio di Stato, III, 11 gennaio 2018, n. 127).

- A ciò si aggiunga che giurisprudenza consolidata ha sancito l’illegittimità del procedimento di gara ove risulti mancante il dato del fatturato, ritenuto che l’operatore economico in assenza del dato di fatturato non avrebbe potuto formulare una offerta economica consapevole (cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 11/01/2018, n. 127; Consiglio di Stato, Sez. III, 14/06/2017, n. 2926 Consiglio di Stato, Sez. III, 23/05/2017, n. 2411; Consiglio di Stato, Sez. V, 20/02/2017, n. 748; Consiglio di Stato, Sez. III, 18/010/2016, n. 4343; TAR, Calabria, 25/10/2017, n. 1600, T.A.R. Emilia Romagna - Bologna, Sez. II, 02/02/2018, n. 121 e T.A.R. Emilia Romagna - Bologna, Sez. II, 02/02/2018, n. 122)

- Peraltro, riteniamo ancor più doverosa l’indicazione a favore di tutti i potenziali partecipanti alla gara del fatturato atteso afferente l’appalto, considerato che, alla luce dei canoni annui minimi richiesti come base d’asta, riteniamo vi possa essere un significativo rischio di antieconomicità ed insostenibilità dell’appalto; fattori di cui vi invitiamo a tenere conto anche nelle valutazioni che vorrete effettuare sulle offerte che saranno ricevute da Codesta Amministrazione in relazione alla procedura in oggetto.

- Peraltro nel rispetto della par condicio tra i concorrenti conoscere il fatturato della concessione rappresenta un vantaggio per il gestore che attualmente offre il servizio ponendo tutti gli altri operatori in condizione di palese svantaggio nel formulare un offerta ponderata e sostenibile, infatti la ditta uscente la So.Ge.Da Srl promotrice del ricorso relativo alla sentenza Consiglio di Stato, III, 11 gennaio 2018, n. 127 sopra citata(di cui si allega copia) si è ben vista dal comunicare alla stazione appaltante il fatturato generato dall’appalto per mantenere il proprio vantaggio

- L’art.180 del d.lgs.50/2016 inoltre, riconduce le concessioni di servizio oggetto della procedura al c.d. partenariato tra pubblico e privato, per il quale la stazione appaltante deve presentare un piano economico finanziario di sostenibilità delle richieste sulla base del quale gli operatori economici interessati possano analizzare i rischi di investimento eventualmente da sostenere nel periodo di durata del contratto. Inoltre si rappresenta per la concedente, l’obbligo di mantenere in equilibrio economico finanziario la concessione e quindi dare l’opportunità all’operatore economico di rivedere l’investimento e le condizioni della concessione qualora dimostri la non sostenibilità della stessa, quindi nella matrice dei rischi, che dovrebbe far parte dei documenti di gara, deve anche essere tenuto conto del peso degli investimenti da sostenere e del relativo ammortamento anche in funzione della durata della concessione come anche illustrato dalla direttiva del MIUR c.d Quaderno (di cui si allega copia).

Ciò premesso, Vi invitiamo, entro 5 giorni dal ricevimento della presente nota:

a) a annullare/revocare in via di autotutela la lex specialis nella parte in cui determina il valore della concessione senza tenere conto del fatturato ricavabile dal servizio oggetto di gara, e rideterminare il valore della concessione nel rispetto dei principi sanciti dalla legge e dalla giurisprudenza in materia.

In mancanza, questa Società si riserva di tutelare i propri interessi in ogni competente sede. La presente vale anche come preavviso dell’intenzione di proporre ricorso giurisdizionale.

Cordiali saluti



Il Responsabile del Settore Patrimonio
Immobiliare, Procedure e bandi per
acquisti sotto soglia Pubblici Appalti –
Me.P.A.
Sig.ra Lorella MARINO

Il Dirigente Area Programmazione Economica
Bilancio, Patrimonio e Controllo Gestione
Dott. Andrea ARCANGELI

Il Responsabile
Area Gestione del Patrimonio
Ing. Emilia SIMONE



Università degli Studi "G. d'Annunzio"
Chieti - Pescara

AREA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Settore del Patrimonio Immobiliare, Procedure e bandi per acquisti sotto soglia Pubblici Appalti – Me.P.A.

Il RUP con nota Prot. n. 4437 del 23.01.2020, che si allega, ha richiesto all'attuale concessionario di fornire la documentazione relativa all'ammontare del fatturato totale generato per tutta la durata del contratto entro 15 giorni.

Resta ferma la sospensione della procedura fino a nuova comunicazione.

Il RUP
Ing. Emilia Simone



*Il Responsabile del Settore Patrimonio
Immobiliare, Procedure e bandi per
acquisti sotto soglia Pubblici Appalti –
Me.P.A.
Sig.ra Lorella MARINO*

*Il Dirigente Area Programmazione Economica
Bilancio, Patrimonio e Controllo Gestione
Dott. Andrea ARCANGELI*

*Il Responsabile
Area Gestione del Patrimonio
Ing. Emilia SIMONE*